



## "Nuovi traguardi" ma non a spese delle lavoratrici e dei lavoratori

Nella giornata di giovedì 14 l'azienda ci aveva convocato per dare ufficialmente il via alla procedura di confronto sul progetto di **esternalizzazione totale del call center vendita/post-vendita e il dimezzamento del call center sinistri**, precisando che in mancanza di un accordo, avrebbero dato avvio a quanto da loro unilateralmente stabilito. Un ricatto inaccettabile.

Sottolineando, come fra l'altro abbondantemente chiarito anche all'Azienda, che non è intenzione di queste OO.SS. sottrarsi al confronto né privare i lavoratori di possibili opportunità di crescita professionale (tutte da verificare), **occorre però essere chiari e onesti su alcune cose:**

- L'azienda ci convoca il 14 luglio tentando di trovare frettolosamente un accordo entro il 14 agosto (dopo aver sistematicamente evitato ogni confronto per circa 2 anni nonostante l'insistenza delle OO.SS.)-e in un periodo in cui un buon numero di persone coinvolte sarà in ferie, rendendo di fatto difficile il confronto con i lavoratori durante tutta la durata della trattativa e, come se ciò non bastasse, proponendo operazioni basate su un ipotetico accordo ad oggi **inesistente**, ovvero quello sul Fondo di Solidarietà di UnipolSai.
- Le OO.SS. hanno dato piena disponibilità ad affrontare la trattativa a condizione che ci sia un chiarimento preliminare sullo stato delle relazioni sindacali, che ci permetta di stabilire e ripristinare ruoli e prerogative, per evitare di ritrovarsi a dover essere spettatori passivi delle decisioni unilaterali dell'Azienda.

Si tratta sicuramente di un'operazione che potrebbe avere degli aspetti positivi, ma che si porta dietro anche delle problematiche che devono necessariamente essere affrontate con serenità e spirito costruttivo: la difesa dei livelli occupazionali presenti e futuri, la salvaguardia del principio di volontarietà e libertà di scelta, la perdita di una funzione assolutamente centrale del business aziendale (il primo livello di contatto diretto con il cliente) con la professionalità maturata negli ultimi 20 anni, oltre a tutta una serie di aspetti logistici e professionali che vanno discussi e chiariti (destinazione/mansioni/criteri di selezione/turni/profilo orari/parcheggi), sia per chi va sia per chi resta.

La nostra ferma volontà è quella di coniugare le richieste delle persone con quelle del business, richieste che non possono essere costantemente subordinate a quelle aziendali.

**Per tutte queste ragioni siamo disponibilissimi a confrontarci, ma non siamo disposti a farlo sotto ricatto, per il rispetto dovuto alle lavoratrici ed ai lavoratori che rappresentiamo.**

Bologna, 18 luglio 2022.

RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI LINEAR  
First/CISL Fisac/CGIL Fna Ulca/UIIL